

Regolamento interno di Eidos S.r.l. accessibile al pubblico.

per informazioni ai sensi del § 8 Supply Chain Due Diligence Act

1. Premessa

Eidos S.r.l. ha istituito una procedura di segnalazione sotto forma di un Ufficio di Segnalazione interno per ricevere informazioni sui rischi per i diritti umani e l'ambiente nella catena di fornitura, nonché sulle violazioni dei diritti umani e degli obblighi ambientali. Tale Ufficio di segnalazione è stato esternalizzato allo studio legale Heuking Kühn Lüer Wojtek ("Ufficio di segnalazione interno esternalizzato"). Lo scopo di tale Ufficio di segnalazione interno esternalizzato è quello di segnalare i rischi e le violazioni degli obblighi emersi a seguito delle attività economiche di Eidos S.r.l. nella propria area di business o a seguito delle attività di un fornitore diretto di Eidos S.r.l..

Il Reporting Office interno esternalizzato fa parte del sistema di gestione della compliance di Eidos S.r.l.. Contribuisce a individuare precocemente i rischi e le violazioni dei diritti umani e dell'ambiente nella catena di fornitura di Eidos S.r.l. (sistema di allerta precoce) e tende a proteggere i soggetti interessati da danni e svantaggi dovuti alla violazione dei diritti umani e degli obblighi ambientali, nonché dai rischi corrispondenti (accesso a rimedi adeguati). Le violazioni dei diritti umani o dell'ambiente non solo possono causare danni duraturi alle persone colpite, ma possono anche innescare una grave responsabilità del Gruppo PID e dei dipendenti responsabili del Gruppo PID. L'Ufficio di rendicontazione interno esternalizzato ha lo scopo di aiutare a prevenire questi rischi.

Il Gruppo PID assicura una gestione responsabile e attenta di tutte le segnalazioni in arrivo e garantisce un trattamento confidenziale, neutrale e oggettivo e un attento esame delle misure necessarie. Le segnalazioni dei whistleblower hanno lo scopo di contribuire a scoprire i rischi per i diritti umani e l'ambiente e le relative violazioni nella nostra azienda e nelle nostre catene di fornitura, ottimizzare i processi interni e rafforzare la fiducia di dipendenti, clienti e fornitori nell'azienda e nei suoi processi di produzione e approvvigionamento.

Il sistema di whistleblowing protegge in particolare i segnalanti, ma anche le persone interessate, dagli svantaggi che potrebbero derivare dalle segnalazioni. Il Gruppo PID attribuisce la massima importanza al trattamento riservato di tutte le segnalazioni di whistleblower.

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidos-pec@pec.it

P.IVA / C.F 01033450014
CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidos.eu
www.eidos.eu



Il sistema di whistleblowing del Gruppo PID è conforme ai requisiti legali del Supply Chain Due Diligence Act, del Whistleblower Protection Act e di altre leggi e regolamenti pertinenti (ad esempio, il Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il Regolamento interno, accessibile al pubblico, spiega chi può segnalare quali fatti, come avviene la segnalazione nel dettaglio, quali sono le fasi procedurali previste e cosa accade e deve essere osservato dopo una segnalazione di whistleblower.

2. Gli informatori

Possono segnalare informazioni tutte le persone che sono venute a conoscenza di rischi per i diritti umani e l'ambiente, nonché di violazioni dei diritti umani o degli obblighi ambientali in relazione alle attività del Gruppo PID (di seguito: "whistleblower").

Si tratta, in particolare, di persone interessate dai rischi per i diritti umani e per l'ambiente o di persone colpite e danneggiate da violazioni degli obblighi in materia di diritti umani o di ambiente, come i dipendenti del Gruppo PID (lavoratori, persone impiegate per la formazione professionale, lavoratori temporanei e persone che devono essere considerate simili ai dipendenti a causa della loro non indipendenza economica).

Inoltre, le segnalazioni di whistleblower possono essere fatte da terzi che hanno un qualche tipo di rapporto o contatto con il Gruppo PID e che osservano una violazione, come liberi professionisti, personale esterno a pagamento, dipendenti di (sub)appaltatori, fornitori, partner commerciali e clienti. Anche le persone esterne che non sono direttamente interessate e che non hanno (ancora) un rapporto (o non hanno più un rapporto) con il Gruppo PID o con i suoi fornitori diretti e indiretti possono utilizzare l'Ufficio segnalazioni per i suddetti scopi.

3. Content of whistleblower reports

Tutti i fatti che rientrano nell'ambito di applicazione della legge tedesca Supply Chain Due Diligence Act di fornitura e la cui denuncia serve a scoprire i rischi per i diritti umani e l'ambiente, nonché a chiarire, minimizzare e porre fine alle violazioni dei diritti umani o degli obblighi ambientali, possono e devono essere segnalati.

Note:

I rischi per i diritti umani sono condizioni in cui, a causa di circostanze reali, esiste una sufficiente probabilità di violazione di uno dei seguenti divieti:

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidos-pec@pec.it

P.IVA / C.F 01033450014

CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidos.eu
www.eidos.eu



- divieto di lavoro minorile, lavoro forzato, schiavitù,
- divieto di non rispettare la sicurezza sul lavoro e la libertà di associazione,
- divieto di discriminazione,
- divieto di negare un salario equo,
- di provocare il degrado dannoso del suolo, l'inquinamento idrico, l'inquinamento atmosferico, le emissioni sonore nocive o il consumo eccessivo di acqua,
- il divieto di sgombero illegale e il divieto di appropriazione illegale di terreni, foreste e acque, il cui uso assicura il sostentamento di una persona,
- il divieto di assumere o utilizzare forze di sicurezza private o pubbliche, i divieti legali sono ignorati, violati o compromessi a causa della mancanza di istruzioni o di controllo da parte dell'impresa, oppure
- il divieto di compiere un'azione o un'omissione in violazione dei doveri che vada oltre queste alternative e che sia direttamente in grado di ledere una posizione giuridica protetta in modo particolarmente grave e la cui illegittimità risulti evidente da una valutazione ragionevole di tutte le circostanze in questione.

Una violazione di un obbligo in materia di diritti umani è una violazione di uno dei divieti sopra citati.

I rischi ambientali sono condizioni in cui, a causa delle circostanze effettive, esiste una sufficiente probabilità di violazione di uno dei seguenti divieti:

- divieto di fabbricazione di prodotti addizionati di mercurio, di utilizzo di mercurio e di composti di mercurio nei processi di fabbricazione e di trattamento dei rifiuti di mercurio in contrasto con le disposizioni delle convenzioni pertinenti,
- divieto di produzione e uso di sostanze chimiche in contrasto con le disposizioni delle convenzioni in materia,
- divieto di gestire, raccogliere, stoccare e smaltire i rifiuti in modo non ecologico, in conformità alle disposizioni delle convenzioni in materia,
- divieto di esportazione e importazione di rifiuti pericolosi e di altri rifiuti ai sensi delle convenzioni e dei regolamenti europei in materia.

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidoss-pec@pec.it

P.IVA / C.F. 01033450014

CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidoss.eu
www.eidoss.eu



Una violazione di un obbligo ambientale è una violazione di uno dei divieti sopra citati.

L'ambito di applicazione di cui sopra, copre anche tutte le segnalazioni di **whistleblower** che promuovono la risoluzione di controversie e la composizione di reclami di persone interessate.

La segnalazione di un semplice sospetto di rischio o di violazione è consentita se il **whistleblower** ha sufficienti motivi per ritenere che l'informazione segnalata sia vera e che tale informazione costituisca un fatto segnalabile.

Non è necessario che il **whistleblower** abbia piena conoscenza o evidenza del sospetto. È sufficiente che un **whistleblower** abbia un ragionevole sospetto, ossia sufficienti indicazioni fattuali che sia stata o sarà commessa una violazione corrispondente o che si sia verificato o si verificherà un rischio corrispondente.

I **whistleblower** che non sono sicuri che la loro segnalazione sia correlata alle disposizioni del Supply Chain Due Diligence Act possono ottenere le relative informazioni in qualsiasi momento dall'Ufficio segnalazioni.

4. Contatto e comunicazione

I segnalatori hanno la possibilità di presentare segnalazioni di whistleblowing nei seguenti modi:

a) Ufficio segnalazioni

Il Gruppo PID ha incaricato lo studio legale Heuking Kühn Lüer Wojtek di svolgere in outsourcing i compiti dell'ufficio segnalazioni interno.

Questo ufficio può essere raggiunto dalle persone che forniscono informazioni al seguente contatto:

Attorney-at-Law Dr Christoph Schork, LL.M.

Heuking Kühn Lüer Wojtek

Magnusstraße 13

50672 Köln

Email: c.schork@heuking.de

Phone: +49 (0) 221 2052-547

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidoss-pec@pec.it

P.IVA / C.F 01033450014

CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidoss.eu
www.eidoss.eu



Fax: +49 (0) 221 2052 1

Le segnalazioni vengono ricevute ed elaborate da avvocati esperti di Heuking Kühn Lüer Wojtek e poi inoltrate in modo legalmente conforme all'ufficio del gruppo PID responsabile delle segnalazioni.

b) Canali di segnalazione

La segnalazione può essere inoltrata all'Ufficio segnalazioni ai contatti sopra indicati

- tramite il modulo sul sito

<https://whistlefox.heuking.de/start/possehl-mittelstandsbeteiligungen-dentifikationsloesungen/en/F044F35B8940BA8DE2EE752714C4A9BD>

- telefonicamente,
- email,
- fax,
- post
- o di persona

c) Comunicazione e risoluzione delle controversie

L'Ufficio segnalazioni Heuking Kühn Lüer Wojtek è a disposizione della persona che effettua la segnalazione nell'ambito dei canali di comunicazione per domande e discussioni sui fatti segnalati con avvocati esperti. La persona che effettua la segnalazione sarà espressamente informata di questa possibilità nell'e-mail di conferma.

Se l'autore della segnalazione ha indicato un'opzione di contatto e ha accettato di essere contattato, esiste la possibilità di domande e consultazioni reciproche in merito ai fatti segnalati e allo stato di elaborazione della segnalazione, nonché ai fini della risoluzione delle controversie.

5. Riservatezza e anonimato

Il trattamento riservato di tutte le segnalazioni e dei dati trasmessi all'Ufficio segnalazioni è garantito in ogni momento e in tutte le fasi del trattamento.

Ciò vale in particolare per l'identità e i dati personali della persona che effettua la segnalazione e delle persone interessate dalla segnalazione.

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidos-pec@pec.it

P.IVA / C.F 01033450014

CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidos.eu
www.eidos.eu



Solo le singole persone autorizzate, precedentemente definite, che sono tenute a trattare in modo confidenziale, hanno accesso alle segnalazioni di **whistleblower** in entrata e alle informazioni sull'elaborazione della segnalazione o sulle misure di follow-up. Di norma, si tratta dei responsabili dell'Ufficio segnalazioni interno (esternalizzato) di Heuking Kühn Lüer Wojtek e del Gruppo PID.

I dati segnalati sono trattati in modo confidenziale, non vengono divulgati in modo proattivo a terzi e sono protetti dall'accesso di persone non autorizzate.

Se la segnalazione riguarda un'altra società del Gruppo PID o un'altra unità organizzativa, la società può trasmettere il contenuto della segnalazione e i risultati dell'ulteriore chiarimento dei fatti a questa società o unità organizzativa per l'ulteriore elaborazione della segnalazione.

Nel corso delle misure di chiarimento e per l'affermazione, l'esercizio o la difesa di rivendicazioni legali, il Gruppo PID può anche ricorrere al supporto di professionisti tenuti al segreto, come studi legali o società di revisione. Inoltre, nella chiarificazione e nell'elaborazione dei fatti segnalati possono essere coinvolti fornitori di servizi (tecnici) che agiscono per Eidos S.r.l. in qualità di elaboratori di ordini vincolati da istruzioni sulla base di accordi corrispondenti.

Anche questi fornitori di servizi possono venire a conoscenza del contenuto della segnalazione, ma sono tenuti a trattare i dati in questione in modo riservato.

I dati personali delle persone che forniscono le informazioni e degli interessati possono venire a conoscenza di autorità, tribunali o terzi in situazioni eccezionali, nonostante il mantenimento della riservatezza. Ciò avviene se la divulgazione di tali informazioni è obbligatoria per il Gruppo PID, ad esempio nel contesto di un'indagine ufficiale (ad esempio un'indagine preliminare) o se ciò è necessario per l'affermazione, l'esercizio o la difesa di rivendicazioni legali. Inoltre, a determinate condizioni, le informazioni segnalate devono essere divulgate dal Gruppo PID anche alla persona interessata dalla segnalazione del **whistleblower**.

In questi casi di divulgazione delle informazioni segnalate da parte del Gruppo PID, la persona che ha fornito le informazioni - nella misura in cui la sua identità e/o i suoi dati di contatto sono noti al Gruppo PID - sarà informata per iscritto dal Gruppo PID della divulgazione e dei motivi che l'hanno determinata prima che la divulgazione venga effettuata a terzi. Questa notifica viene omessa solo se compromette l'indagine ufficiale.

I **whistleblower** hanno inoltre la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima.

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidos-pec@pec.it

P.IVA / C.F 01033450014

CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidos.eu
www.eidos.eu



6. Atteggiamento imparziale

Tutte le persone che hanno familiarità con la segnalazione del whistleblower o con il chiarimento dei fatti devono agire in modo imparziale quando elaborano la segnalazione del whistleblower.

In particolare, agiscono in modo indipendente e non influenzato dal Gruppo PID e non sono vincolati da istruzioni del Gruppo PID in merito alle loro attività in relazione alla segnalazione.

7. Elaborazione della segnalazione e misure di follow-up

Una volta ricevuta dall'Ufficio di segnalazione, la segnalazione del whistleblower viene registrata e ulteriormente elaborata. Se necessario, dopo l'esame della segnalazione vengono avviate misure di follow-up (preventive e correttive).

La procedura successiva alla ricezione di una segnalazione da parte dell'Ufficio di segnalazione comprende solitamente le seguenti fasi:

a) Conferma di ricezione e verifica della segnalazione effettuata

Il denunciante riceverà una conferma di ricezione da parte dell'Ufficio di segnalazione senza indugio, al più tardi entro sette giorni dal ricevimento della segnalazione da parte dell'Ufficio di segnalazione, a condizione che il denunciante abbia indicato nella segnalazione di voler essere contattato per un riscontro. La conferma di ricezione riporta, tra l'altro, i dati personali inseriti dal whistleblower.

dati personali inseriti dal whistleblower e i fatti comunicati.

Se l'Ufficio di segnalazione ha redatto un rapporto sul contenuto di una segnalazione (verbale), il whistleblower avrà anche la possibilità di verificare il rapporto, correggerlo se necessario e confermarlo con la propria firma o in formato elettronico, a condizione che abbia indicato un'opzione di contatto per una risposta nel rapporto del whistleblower.

Se il whistleblower non fornisce alcun recapito nella sua segnalazione, non è possibile né confermare la ricezione né verificare la segnalazione.

b) Filtro e controllo

Al ricevimento di una segnalazione l'Ufficio di riferimento esaminerà innanzitutto la segnalazione sulla base dei fatti forniti per determinarne la validità e la credibilità, nonché la rilevanza per il Gruppo PID.

L'ulteriore elaborazione delle informazioni ricevute, credibili e valide (trasmissione dei fatti al reparto responsabile all'interno dell'azienda, chiarimento dei fatti, adozione di misure di follow-up) avverrà solo se ciò è previsto dalla legge e/o legalmente consentito. Per verificare ciò, i fatti segnalati vengono prima esaminati in relazione all'applicabilità dell'opzione di segnalazione legale ai sensi della legge sulla due diligence della catena di fornitura e classificati in base al tipo di rischi e violazioni segnalati.

Le segnalazioni di **whistleblower** incoerenti, incomprensibili, non comprovate o non plausibili non verranno elaborate ulteriormente dall'Ufficio Segnalazioni. Ciò vale anche per le segnalazioni che non hanno alcun legame con i diritti umani e i rischi ambientali o con il chiarimento, la minimizzazione e la cessazione delle violazioni dei diritti umani o degli obblighi ambientali. In questi casi, verrà redatta e conservata agli atti solo una segnalazione anonima priva di dati personali, in cui si dichiara che tale segnalazione è stata ricevuta e si spiega perché i dati personali non saranno trattati e non si darà seguito alla segnalazione.

Il **whistleblower** sarà informato dall'Ufficio Segnalazioni - nella misura in cui il **whistleblower** abbia indicato un'opzione di contatto nella sua segnalazione - del mancato trattamento della sua segnalazione. Se il **whistleblower** non fornisce alcun recapito nella sua segnalazione, questa informazione non può essere fornita.

Se il segnalante ha indicato un'opzione di contatto e ha accettato di essere contattato, esiste la possibilità di domande e consultazioni reciproche in merito ai fatti segnalati e allo stato di elaborazione della segnalazione. Il contatto tra la persona che ha effettuato la segnalazione e l'Ufficio segnalazioni consente un'ulteriore elaborazione della segnalazione in caso di segnalazioni inizialmente "insufficienti". Se una segnalazione non può essere ulteriormente esaminata sulla base delle informazioni a disposizione dell'Ufficio di segnalazione per motivi legali, è possibile ottenere ulteriori informazioni prima che venga cancellata: il segnalante può contattare nuovamente l'Ufficio di segnalazione sulla base della segnalazione corrispondente e fornire le informazioni mancanti necessarie per un ulteriore esame, oppure l'Ufficio di segnalazione può contattare il segnalante e richiedere ulteriori informazioni o documenti.

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidos-pec@pec.it

P.IVA / C.F 01033450014

CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidos.eu
www.eidos.eu



c) Report

Seguendo la procedura descritta in precedenza e dopo una revisione legale, l'Ufficio di segnalazione interno esternalizzato prepara una relazione sulla segnalazione del **whistleblower** - se necessario anonimizzata (cfr. sopra) - che contiene tutte le informazioni rilevanti sulla segnalazione del **whistleblower** consentite dalla legge sulla protezione dei dati.

In una fase successiva, questa relazione viene inoltrata all'ufficio responsabile dell'azienda, il reparto Compliance.

Da questo momento in poi, l'Ufficio Compliance è responsabile dell'ulteriore trattamento legalmente conforme e riservato della segnalazione. L'ulteriore trattamento della segnalazione e tutte le ulteriori misure relative alla segnalazione devono essere eseguite da ogni persona e ufficio che si occupa della segnalazione nel rispetto dei requisiti di riservatezza..

Nella misura in cui la segnalazione del **whistleblower** o singole informazioni in essa contenute devono essere trasmesse ad altre persone o reparti all'interno dell'azienda o a terzi (ad esempio, per l'attuazione di misure di follow-up), la legalità e l'ammissibilità di questa trasmissione di informazioni devono essere esaminate legalmente in anticipo e il trattamento riservato da parte del reparto responsabile all'interno dell'azienda deve essere garantito in anticipo. In particolare, devono essere definite in anticipo le persone che possono venire a conoscenza di questi dati e il processo di elaborazione dei dati previsto. Tutti i destinatari devono essere espressamente informati dell'obbligo di riservatezza e impegnarsi a rispettarlo.

d) Procedure di Follow-up

Dopo aver ricevuto la segnalazione del **whistleblower**, l'ufficio responsabile all'interno dell'azienda esaminerà la segnalazione sulla base dei fatti comunicati e sulla base delle informazioni disponibili per verificarne la validità e la credibilità, nonché la possibilità di un ulteriore trattamento dei dati.

In caso di sospetto, il Gruppo PID, rappresentato dalla sua direzione, è tenuto ad avviare indagini e misure di follow-up in conformità alle disposizioni di legge. L'Ufficio Compliance deciderà (se necessario in consultazione con l'Ufficio Reporting interno esternalizzato) in merito all'attuazione delle stesse.

Le procedure di follow-up possono includere:

- (ulteriore) contatto con la persona che ha fornito le informazioni;

- condurre indagini interne nella propria unità aziendale o presso i fornitori interessati o la rispettiva unità organizzativa, se necessario da parte di un organismo autorizzato (ad esempio, uno studio legale);
- contattare le persone e le unità lavorative interessate;
- deferimento della persona che ha effettuato la segnalazione a un altro ufficio (competente);
- chiusura della procedura;
- deferimento del caso a un'azienda o a un'unità organizzativa o a un'autorità competente per l'adozione di misure preventive o correttive.

Queste e altre misure di follow-up possono essere eseguite anche dallo studio legale Heuking Kühn Lüer Wojtek, che è stato incaricato di svolgere i compiti dell'Ufficio relazioni interne, per conto della società..

e) **Discussione dei fatti e offerta di risoluzione della controversia**

L'obiettivo del sistema di whistleblowing del Gruppo PID è, tra l'altro, quello di scoprire e ridurre al minimo o eliminare i rischi per i diritti umani o l'ambiente o le violazioni dei diritti umani o degli obblighi ambientali ai sensi della legge sulla due diligence della catena di fornitura.

In questo contesto, il Gruppo PID può anche offrire una procedura di risoluzione delle controversie all'Ufficio di segnalazione dopo aver discusso i fatti tra l'Ufficio di segnalazione interno esternalizzato e la persona che ha fornito le informazioni.

f) **Feedback finale da parte dell'Ufficio segnalazioni**

Se il **whistleblower** ha fornito un mezzo di contatto all'Ufficio di segnalazione, riceverà un riscontro dall'Ufficio Compliance entro tre mesi dalla conferma del ricevimento della segnalazione del **whistleblower** in merito alle azioni di follow-up previste o intraprese in relazione alla sua segnalazione e alle ragioni di tale decisione.

Se il **whistleblower** non fornisce alcun recapito, questa informazione non può essere fornita.

g) Protezione dei dati

L'utilizzo dell'Ufficio per le segnalazioni di **whistleblower** è volontario.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato in particolare per quanto riguarda i dati personali del **whistleblower** e delle persone interessate dalla segnalazione, in conformità con le norme sulla protezione dei dati del Regolamento generale sulla protezione dei dati e della Legge federale sulla protezione dei dati.

Le informazioni sulla protezione dei dati <https://www.possehl-identification.com/en/data-privacy> si applicano al trattamento dei dati delle segnalazioni di **whistleblower** all'interno del Gruppo PID.

Per il trattamento dei dati da parte di Heuking Kühn Lüer Wojtek, si applica l'informativa sulla privacy dello studio:
<https://www.heuking.de/en/data-protection.html>

8. Revisione

L'efficacia della procedura di segnalazione sarà riesaminata dal Gruppo PID almeno una volta all'anno e su base specifica.

Un riesame ad hoc ha luogo se il Gruppo PID deve aspettarsi una situazione di rischio ambientale o per i diritti umani significativamente cambiata o ampliata nella propria area di attività o presso il fornitore diretto, ad esempio a causa dell'introduzione di nuovi prodotti, progetti o della creazione di un nuovo settore di attività del Gruppo PID.

Se necessario, la revisione viene ripetuta immediatamente e le misure corrispondenti vengono aggiornate senza indugio.

9. Protezione dai richiami

Gli informatori che segnalano un sospetto su una questione segnalabile sono protetti. Non possono essere redarguiti per la loro segnalazione. Un richiamo o una rappresaglia per una segnalazione di questo tipo è vietata dalla legge e può comportare una responsabilità civile (risarcimento danni) nonché una responsabilità ai sensi della legge sull'illecito amministrativo per le persone responsabili o il Gruppo PID.

I **whistleblower** non devono quindi temere alcuna conseguenza negativa a livello di diritto penale, civile o del lavoro. In particolare, i **whistleblower** non rischiano di subire conseguenze negative per quanto riguarda la loro posizione contrattuale o il loro avanzamento professionale nel Gruppo PID. Ciò vale anche nel caso in cui un **whistleblower** si dimostri successivamente ingiustificato. Allo stesso modo, il Gruppo

PID non tollererà in alcun modo le ritorsioni o le discriminazioni che i whistleblower potrebbero subire a causa dell'utilizzo del sistema di whistleblowing.

Tuttavia, ciò non si applica se i whistleblower segnalano deliberatamente e intenzionalmente o per grave negligenza informazioni non veritiere. In questo caso, il Gruppo PID si riserva il diritto di intraprendere azioni di diritto civile, di diritto del lavoro e di diritto penale contro la persona che effettua deliberatamente una segnalazione falsa, nella misura consentita dalla legge.

10. Domande e contatti

Per eventuali domande, tutte le persone interessate dal presente Regolamento hanno a disposizione le seguenti opzioni di contatto:

Outsourced internal Reporting Office of the PID-Group:
Attorney-at-Law Dr Christoph Schork, LL.M.
Heuking Kühn Lüer Wojtek
Magnusstraße 13
50672 Köln
Email: c.schork@heuking.de
Phone: +49 (0) 221 2052-547
Fax: +49 (0) 221 2052 1

Ufficio Conformità Eidos S.r.l.:

Mr. Alfredo Sansone
Head of Supply Chain und Operations and Compliance (PID)
Ohmstraße 3
85386 Eching
Germany
Email: alfredo.sansone@novexx.com
Phone: +49 (0) 8165 925 218

EIDOS S.r.l.

Via dell'Industria, 11 - Z.I. FONTANETO - 10023 Chieri (TO) Italy
Tel. +39.011.947.78.1 - PEC eidos-pec@pec.it

P.IVA / C.F 01033450014

CAP. SOC. 208.000€ Int. vers. - ISCR.REG. IMPR. DI TORINO 1366/74
ISCR. R.E.A. TORINO 484963 - Prod.AEE N.IT08020000003045

info@eidos.eu
www.eidos.eu

